## Roberto Bolle and friends conquistano Caracalla

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

Il noto ballerino italiano e i suoi amici catalizzano il pubblico con la loro performance, abbinando qualità e spettacolarità, balletto classico e contemporaneo

Il titolo *Roberto Bolle and friends* richiama l'attenzione sulla luminosa stella maggiore, ovvero *Roberto Bolle*, accostandola ad altre stelle, altrettanto brillanti, provenienti da celebri compagnie di varie parti del mondo, intorno al principale protagonista e promotore dello spettacolo. Formula collaudatissima, continua a mietere uno straordinario successo anche in questa stagione festivaliera che ha visto il nostro divo dal naturale carisma magnetico, esempio di perfezione fisica, tecnica e interpretativa, ma anche il più "glamour" dei ballerini italiani e internazionali, calcare alcuni tra i più suggestivi palcoscenici estivi del Belpaese. Tra questi l'**Arena di Verona** e, immancabile appuntamento dal 2011, le **Terme di Caracalla**.

E quest'anno, vista la grande affluenza di pubblico, il **Teatro dell'Opera di Roma** ha bissato le repliche con due *sold out*. Risultato: pubblico in delirio, con l'inusuale – per noi italiani – battito di piedi a più riprese, consenso che si aggiunge all'entusiasmo degli applausi. Bolle e amici riescono a catalizzare folle di spettatori verso quest'arte ormai sempre più "popolare", nel senso più alto del termine, abbinando qualità e spettacolarità, balletto classico e contemporaneo. In ogni edizione del gala cambiano, quasi tutti, i nomi degli artisti invitati, e, quasi tutti, i brani in programma. Le stelle di questo 2016 sono **Timofej Andrijashenko**, **Sarah Lane**, **Osiel Gouneo**, **Elena Vostrotina**, **Christian Bauch**, **Nicoletta Manni**, **Anna Tsygankova**, **Matthew Golding**, **Viktorina Kapitonova**, provenienti dalla **Scala di Milano**, **Semperoper Ballet** di Dresda, **Royal Ballet** di Londra, **Norwegian National Ballet** di Oslo, **Zurich Ballet** di Zurigo, **American Ballet Theatre** di New York, e dal **Dutch National Ballet** di Amsterdam.

Il brano d'apertura riservato a Bolle è quasi un marchio di fabbrica: *Prototype*, una coreografia multimediale di **Massimiliano Volpini** sulla musica originale di **Piero Salvatori**, che lo vede interagire con immagini digitali proiettate su un grande schermo in una danza tra reale e virtuale, che ne mette in evidenza le doti fisiche e tecniche, fino a sdoppiarsi e moltiplicarsi in tanti cloni. Il programma che segue vede l'avvicendarsi di coppie che, per bravura, nulla hanno da invidiare al protagonista. E fra questi il giovane cubano **Osiel Gouneo**, un vero portento di tecnica ineccepibile

